

Daniela D'gostino

Sono nata a Palermo il 31 marzo 1973, vivo a Brescia dal 1979. Sono diplomata in Agraria ma lavoro in qualità di Ausiliario Socio-Assistenziale (assisto i ritardati mentali nelle loro funzioni quotidiane). Sposata dal 1999, oggi ho due figli, rispettivamente di 8 e 4 anni. Ho iniziato ad appassionarmi all'arte teatrale quando ho aderito a un progetto scolastico tenuto da Giorgio Rosa nel 1989. Negli anni 1990-2000 insieme al gruppo amatoriale "Exodus Iseo" ho potuto accostarmi al genere del "Musical" quando ancora questo era una novità, portando in scena gli spettacoli "Occhiali per vederci" e "Maddalena perse i calzari" (regia di Gianna Consoli). Ho anche collaborato con il gruppo teatrale "Il nodo" per l'allestimento di uno spettacolo ideato da Giuseppe Masneri ("Le cognate", 1999) e ho sperimentato il genere teatrale della "favola" con Maurizio e Gabriele Milzani. L'incontro con l'attore Sergio Mascherpa mi ha permesso di avvicinarmi al "teatro dell'assurdo" ed è stata l'amicizia con Sergio che mi ha permesso di esplorare il mondo della Commedia dell'Arte, dell'improvvisazione e del movimento corporeo come impulso. La mia formazione teatrale è proseguita con la frequentazione biennale della scuola di teatro "Quelli di Grock" a Milano (insegnanti Giulia Bacchetta e Maurizio Salvalio) ... Una dolce interruzione scolastica per via della mia prima gravidanza e ... quelli successivi sono stati anni di intenso studio introspettivo grazie al percorso formativo affrontato con l'attore di fama internazionale Mamadou Dioum. Il mio percorso è proseguito con l'attore e regista Fabio Maccarinelli, con il quale ho partecipato alla realizzazione dello spettacolo "Pampas" (2001, 2003). Nell'anno 2004 ho incontrato l'associazione "Alchimia", con la quale ho collaborato alla messa in scena di alcuni spettacoli, fra i quali "Vicolo settentrionale" (regia di Luciano Bertoli). Nell'anno 2006 ho partecipato con l'attrice Livia Castellini allo spettacolo "Morsi, l'uomo dal fiore in bocca". Nel 2010 grazie al regista Massimo Alberti ho potuto cimentarmi negli spettacoli "Il cavaliere dalla trista figura" e "Shoahrock". Nello stesso anno insieme a Luciano Bertoli ho potuto sperimentare il doppiaggio di una favola sonora...

E spero non finisca qui!